



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 1 agosto 2021 - n. 326

1-2 agosto - Santa Maria degli Angeli alla Porziuncola Indulgenza plenaria del "Perdono di Assisi"

Di seguito il racconto della richiesta dell'Indulgenza plenaria, inizialmente ottenuta solo per la Porziuncola nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi e successivamente estesa a tutte le chiese francescane e alle chiese parrocchiali.

* * *



L'interno della "Porziuncola"

Ispirato da Dio in una visione, Francesco d'Assisi concepì il disegno di domandare, per la sua Porziuncola, un privilegio che poteva sembrar follia per un luogo così umile e sconosciuto.

Da un antico racconto, sappiamo che il Santo colse il momento dell'elezione di Papa Onorio III (1216) per la sua grande richiesta:

"Trovandosi il beato padre Francesco presso santa Maria della Porziuncola, una notte gli fu rivelato dal Signore che doveva recarsi dal sommo Pontefice messer Onorio, che era allora a Perugia, per impetrare l'indulgenza per la chiesa stessa di S. Maria della Porziuncola allora da lui riparata.

Egli, levandosi al mattino, chiamò il suo compagno fra Masseo da Marignano e recatosi

dal detto messer Onorio gli disse: 'Padre santo mio signore, poco tempo fa ho restaurato in onore della Vergine gloriosa una chiesa; supplico la Santità Vostra che vi poniate un'indulgenza senza offerte'. Rispondendogli, il Papa disse: 'Non è opportuno far questo; chi infatti richiede un'indulgenza, bisogna che stenda la sua mano in aiuto. Ma dimmi quanti anni vuoi e quanto d'indulgenza io vi debba porre'. San Francesco gli rispose: 'Padre santo, piaccia alla Santità Vostra non darmi anni ma anime!'. E il signor Papa disse: 'Come, vuoi anime?'. Disse il beato Francesco: 'Voglio, Padre santo, se piace alla Vostra Santità, che quanti confessati e contriti, e, com'è dovere, assolti dal sacerdote, entreranno in quella chiesa, siano liberati dalla pena e dalla colpa, in cielo e in terra, dal giorno del battesimo fino al giorno e all'ora dell'ingresso nella detta chiesa'. E il signor Papa soggiunse: 'È assai e grande cosa ciò che tu chiedi, Francesco, ma mai la Curia romana fu solita concedere una tale indulgenza'.

Disse il beato Francesco: 'Signore, ciò che chiedo, non lo chiedo per mia iniziativa, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore Gesù Cristo'. Allora il Papa subito lo interruppe, dicendo per tre volte: 'Ci piace che tu l'abbia!'. Allora i signori cardinali che erano presenti inter-



La "Porziuncola" all'interno della Basilica di S.M. degli Angeli

Continua in terza pagina

Situazioni sgradevoli

Da qualche tempo, gruppi di ragazzi (e ragazze!), diciamo così, di non perfetta educazione, hanno preso a stazionare sotto il porticato della parrocchia ed ad utilizzare "in modo improprio" il sagrato della chiesa.

Fino a notte fonda: schiamazzi, musica ad alto volume, pallonate di qua e di là (tra l'altro ammaccando un posacenere all'ingresso del cinema), un po' di "fumo", spaccio (?), sagrato trasformato in pista per monopattini e motorini vari.

Sono ragazzi "tosti", nel senso che spadroneggiano bellamente, si fanno scudo dell'immunità di potenziali vittime di atteggiamenti "aggressivi" degli adulti, offese "à gogo" a chi li richiama, per non dire delle bestemmie e "nomignoli" vari.

Già qualche volta sono stati chiamati i vigili urbani, ma l'effetto è stato decisamente blando.



La classica goccia che rischia di far traboccare il vaso è l'aver trovato lunedì 26 luglio il cingolo della statua di San Francesco (appena restaurata!), staccato e caduto a terra. Certo non è la fine del mondo... ma è cosa decisamente sgradevole! Forse sarà caduta anche da sola; ma la cosa è altamente improbabile ed è strana la coincidenza con la presenza la sera prima di una nutrita pattuglia di questi soggetti, dare sfogo a tutta la loro "dinamica educativa"!

Insomma non è un bel clima; la situazione è ancora più sgradevole se si aggiunge anche un'altra "presenza", non certo rassicurante e positiva, ormai stabile da qualche anno (!) nel piccolo parco a fianco (parco un po' troppo abbandonato a se stesso, di notte "terra di nessuno", da seguire e gestire con più attenzio-



Il "cingolo" di San Francesco trovato ai piedi della statua

ne e "cura" come già segnalato più volte alle "autorità competenti"!).

Che fare? Qualcuno suggerisce che occorre avere un atteggiamento di comprensione educativa e affiancarsi a questi ragazzi per un percorso di crescita umana e relazionale. Discorso bello e certamente vero; forse però non abbiamo persone disponibili, come tempo e preparazione, a questo impegno educativo.

Qualcuno suggerisce metodi più "incisivi", se non altro, prima di tutto, per identificare i personaggi in questione.

Di certo un po' tutti siamo invitati ad un atteggiamento di "vigile attenzione" per i luoghi della comunità parrocchiale, che sono poi i luoghi di tutti!

"Va'... Ripara la mia casa!"

Per contribuire al restauro del nostro Santuario di San Giuseppe Sposo

utilizzare l'IBAN:

IT48U070723685000000708490

intestato a:

RESTAURO SANTUARIO SAN GIUSEPPE

E' possibile inoltre utilizzare la colonna/offerte in chiesa.

Siamo in attesa di abilitare il sito

santuariosangiuseppesposo.it

per versamenti "on line".

Sempre sul sito potete trovare le notizie aggiornate dei contributi arrivati e degli interventi progettati (e realizzati).

Grazie per la vostra generosità!

Orario estivo delle SS. Messe
LUGLIO e AGOSTO
orario festivo

18,30 (prefestiva);
8,30 - 10 - 18,30

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

2

LUNEDÌ

Festa di Santa Maria degli Angeli

4

MERCOLEDÌ

Alle ore 18: Rosario di San Giuseppe

6

VENERDÌ

Trasfigurazione del Signore - Primo venerdì del mese
Ora di adorazione guidata dalle 17,30 alle 18,30

vennero: *'Badate, Signore, che se concedete a costui una tale indulgenza, distruggete quella d'oltremare'.*

Il signor Papa rispose: *'Gliela abbiamo data e concessa; non possiamo né dobbiamo annullare ciò che abbiamo fatto. Ma modifichiamola, affinché sia estesa soltanto a un unico giorno naturale'. Allora richiamò frate Francesco e gli disse: 'Ecco che da questo momento concediamo che chiunque si recherà alla detta chiesa e vi entrerà contrito e ben confessato, sia assolto dalla pena e dalla colpa. E vogliamo che ciò valga ogni anno in perpetuo, solo per un giorno naturale, dai primi vesperi inclusa la notte fino ai vesperi del giorno successivo'. Allora il beato Francesco, chinato il capo, usciva dal palazzo. E il signor Papa vedendolo partire lo richiamò dicendogli: 'O semplicione, come te ne vai? Che cosa porti con te di questa indulgenza?' Il beato Francesco rispose: 'Mi è sufficiente la sola vostra parola. Se è opera di Dio, deve Lui manifestare l'opera sua! Di questo non voglio altro documento; ma che soltanto sia la carta la beata Vergine Maria, Cristo sia il notaio e testimoni gli Angeli'.*

Successive tradizioni hanno precisato che il 2 agosto di quello stesso 1216 fu consacrata la cappella della Porziuncola con la partecipazione di sette vescovi dell'Umbria. In quella occasione

fu lo stesso san Francesco ad annunciare alla folla dei devoti presenti la straordinaria indulgenza, che aveva ottenuto dal papa.

Condizioni abituali e disposizioni d'animo per vivere l'Indulgenza della Porziuncola:

- Accostarsi al **Sacramento della Riconciliazione**, celebrato nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi al 2 agosto, per vivere rinnovati l'amore del Padre;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **Visita ad una chiesa francescana o parrocchiale** ...
- ... dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana,
- ... e si recita il **PADRE NOSTRO**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa. Normalmente si recita un Padre, un'Ave e un Gloria.
- L'indulgenza la si può "ottenere" nelle chiese francescane e parrocchiali **dalle ore 12 del 1 agosto alle 24 del 2 agosto di ogni anno.**

Opera Diocesana "Casa Famiglia Emma Muratori"

L'Opera Diocesana, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto che ha per fine l'assistenza fisica, morale e religiosa di donne anziane, sia familiari del clero, che consacrate e donne cristiane, secondo la volontà della benefattrice Maria Salvatori.

La casa famiglia Emma Muratori, inaugurata nel 1960 dal Card. Giacomo Lercaro, accoglie per brevi o lunghi periodi donne autosufficienti, che desiderano continuare la loro vita in un clima di preghiera e di convivenza serena, mantenendo quel tono di vita spirituale che sia di nutrimento e di conforto per l'anima.

La casa famiglia offre camere singole con bagno, aria condizionata, tv, telefono. Dispone inoltre di sale per la vita comune, biblioteca, palestra, ambulatorio e un'infermeria con dieci posti letto.

La casa organizza momenti di: catechesi, musicoterapia, fisioterapia, ginnastica dolce, festa, attività ricreative.

Il cuore della casa famiglia è la Cappella, dove viene celebrata ogni giorno la Santa Messa e la preghiera liturgica.

Si accettano intenzioni per le S.Messe e Messe gregoriane di suffragio.

La casa famiglia è convenzionata con i Comuni.

La direzione è affidata alle monache della Comunità Monastica San Serafino di Sarov (don Divo Barsotti).



Opera Diocesana "Emma Muratori" - Via De' Gombruti, 11 - 40123 Bologna
Tel. 051 23 42 32 - Cell. 333 4594628 - e-mail: emmamuratori@alice.it